

Dott. GIULIANA RAJA - Notaio
20121 MILANO - Corso Venezia, 12
Tel. 78.18.59
Cod. Fisc. RAJ GLN 21H64 G273A
Partita IVA 01442140158

N. 110559 Rep.

N. 3604 Racc.

COSTITUZIONE DI ASSOCIAZIONE

REPUBBLICA ITALIANA

L'anno millenovecentosettantaquattro il giorno diciotto ottobre.

18-10-1974

In Milano, nel mio studio in Corso Venezia 12.

Innanzi a me, dott. Giuliana Raja, Notaio in Milano, iscritto nel Collegio Notarile di Milano, senza assistenza di testi per avervi i componenti, che hanno i requisiti di legge, espressamente rinunciato, d'accordo tra loro e col mio consenso,

sono presenti i signori

Invernici Mario, nato a Colognola il 22 aprile 1909 dom.to a Milano Viale Argonne n.54, rappresentante industriale;

Legnani Massimo, nato a Milano il 5 marzo 1933 dom.to a Milano Via Pinturicchio 5, impiegato;

Perretta Giusto, nato a Napoli il 5 luglio 1919 domiciliato a Como Via Palestro 6, impiegato.

I componenti, cittadini italiani, dell'identità personale dei quali io notaio sono certo, a mezzo del presente convengono e stipulano quanto segue:

Art. 1

E' costituita con decorrenza dal 12 ottobre 1974 e

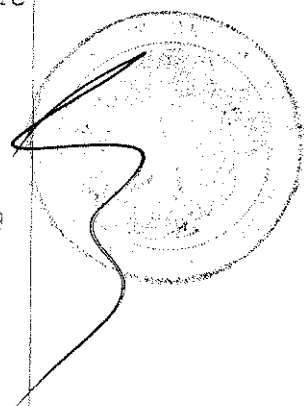
Reg.to a Milano

il 28-10-74 al

N. 7/1-16289-M

F.M. Serie E

L. 4.200=



BOLLO	300
SCRITT.	2400
DIRITTI	2000
TOTALE	4700

con sede in Milano, l'associazione denominata: "ISTITUTO LOMBARDO PER LA STORIA DEL MOVIMENTO DI LIBERAZIONE IN ITALIA"

Art. 2

Gli scopi dell'Istituto e le norme del suo funzionamento sono portati dallo Statuto che i comparenti mi producono e che viene al presente allegato sotto la lettera "A" previa lettura da me notaio datane.

Art. 3

I comparenti dichiarano che oltre ad essi, sono altresì soci dell'Istituto i sigg. Ferruccio Belli, Virgilio Canzi, Salvatore Parigi, nonché numerosi altri che hanno dato la loro adesione, come da elenco agli atti dell'associazione.

Dichiarano altresì che il primo Consiglio Direttivo, di nove membri, risulta composto dai sigg. Mario Invernici, Andreani Francesco, Dario Morelli e Piero Coleggi membri di diritto giusto art. 5 dello statuto e dai sigg. Ferruccio Belli, Virgilio Canzi, Salvatore Parigi, Giusto Perretta e Massimo Legnani, regolarmente eletti dall'Assemblea dei soci del 12 ottobre 1974: tra essi è stato eletto Presidente il sig. Mario Invernici e Vice-Presidente il sig. Virgilio Canzi, nella prima riunione del Consiglio Direttivo del 12 ottobre 1974. Dichiarano ancora i comparenti che nella stessa as-

semblea del 12 ottobre 1974 è stato nominato il primo Collegio dei Revisori dei conti, nelle persone dei sigg. Livio Mondini, Leonida Tedoldi e Carlo Milanese che hanno accettato.

Art. 4

Spese del presente e consequenziali a carico dell'Istituto.

Richiesto io Notaio ho ricevuto il presente che ho letto ai componenti che lo approvano.

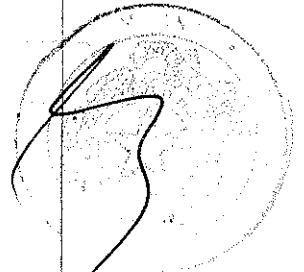
Scritto da persona di mia fiducia ed in parte da me su un foglio di cui occupa tre facciate e quanto di questa.

F.to Mario Invernici

F.to Massimo Legnani

F.to Perretta Giusto

F.to dott. Giuliana Raja-Notaio



ALLEGATO "A" al n. II0559/3604 di repertorio

S T A T U T O

SCOPI E SEDE DELL'ISTITUTO

Art.1 - E' costituito, con sede in Milano, l'Istituto Lombardo per la storia del movimento di liberazione in Italia. Esso si propone, con riguardo alla Lombardia, di assicurare la più completa e ordinata documentazione di tale movimento dalle sue origini antifasciste alla Liberazione e di promuovere lo studio e la conoscenza nell'ambito di una più generale considerazione della storia del fascismo e dell'Italia contemporanea, a mezzo di ricerche, di pubblicazioni scientifiche, di convegni e di altre iniziative.

L'Istituto è associato all'Istituto Nazionale per la storia del movimento di Liberazione in Italia.

MEMBRI E ORGANI DELL'ISTITUTO

Art.2 - Possono essere soci tutti coloro, persone o Enti, che ne facciano domanda al Consiglio Direttivo, il quale delibererà in merito all'accettazione. Il richiedente non accolto può appellarsi all'Assemblea. Sono soci di diritto tutti i soci degli Istituti provinciali e locali esistenti nella regione e regolarmente associati all'Istituto Nazionale per la storia del movimento di liberazione in Italia.

Art.3 - Sono organi dell'Istituto:

a) l'Assemblea dei soci;

b) il Consiglio Direttivo;

c) il Presidente;

d) il Collegio dei revisori dei conti.

Art.4 - L'assemblea dei soci:

a) delibera sulle direttive e i provvedimenti atti a realizzare gli scopi dell'Istituto;

b) vota il bilancio preventivo e il conto consuntivo;

c) elegge il Consiglio Direttivo;

d) elegge il Collegio dei revisori dei conti.

L'assemblea si riunisce in seduta ordinaria due volte

l'anno e in seduta straordinaria ogni qual volta lo

ritenga necessario il Consiglio Direttivo o a seguito

di richiesta motivata di **almeno** un quarto dei soci.

L'assemblea è **validamente** costituita in prima convoca-

zione quando sia presente almeno la metà più uno dei

suoi membri e, in seconda convocazione - che non potrà

aver luogo nello stesso giorno della prima - qualunque

sia il numero dei soci presenti.

Le deliberazioni sono prese a maggioranza assoluta dei membri presenti.

Hanno diritto al voto i soci in regola col versamento delle quote associative.

Art.5 - Il Consiglio Direttivo è composto da almeno nove membri; il numero dei suoi componenti viene sta-



bilito ogni biennio dall'assemblea. Esso dura in carica due anni e tutti i suoi membri possono essere confermati. Ne fanno parte di diritto i Presidenti - o loro delegati - degli Istituti esistenti nella regione e associati all'Istituto nazionale per la storia del movimento di liberazione in Italia.

Spetta al Consiglio Direttivo:

- a) nominare il Presidente, il Vice-Presidente e il Segretario-Tesoriere. Il Segretario-Tesoriere può essere scelto al di fuori del Consiglio. In questo caso il Segretario parteciperà alle riunioni del Consiglio con voto consultivo.
- b) Curare l'esecuzione dei deliberati dell'assemblea e predisporre i piani per l'attività scientifica.
- c) Predisporre il bilancio preventivo e il conto consuntivo.
- d) Stabilire l'entità delle quote associative.

Il Consiglio Direttivo nomina una commissione scientifica che promuove e regola le attività scientifiche deliberate dall'assemblea dei soci e dal Consiglio Direttivo stesso.

Art.6 - Il Consiglio Direttivo si riunisce in via ordinaria almeno quattro volte l'anno e, in via straordinaria, tutte le volte che il Presidente lo ritenga opportuno o ne sia fatta richiesta scritta da almeno un

terzo dei suoi membri. Le deliberazioni del Consiglio, per essere valide, devono essere adottate con l'intervento di almeno la metà più uno dei suoi membri. A parità di voto prevale il voto del Presidente.

Art.7 - Il Presidente:

- a) ha la rappresentanza legale dell'Istituto;
- b) convoca l'assemblea dei soci;
- c) presiede le riunioni del Consiglio direttivo;
- d) sovrintende alla gestione economica e amministrativa dell'Istituto;
- e) firma gli atti ufficiali e gli atti contabili.

In caso di assenza o di impedimento il Presidente è sostituito dal Vice-Presidente.

Art.8 - Il Collegio dei revisori dei conti è composto da tre membri. Esso dura in carica due anni e tutti i suoi componenti possono essere confermati.

Art.9 - Il Collegio dei revisori dei conti ha il compito di accertare la regolarità delle scritture e delle operazioni contabili, di effettuare riscontri di cassa, di controllare le risultanze del bilancio preventivo e del conto consuntivo.

BILANCI

Art.10 - L'Istituto provvede alle spese di gestione:

- a) con le quote associative;
- b) coi contributi ad esso assegnati dall'Istituto na-

zionale per la storia del movimento di liberazione in
Italia;

- c) con i contributi della regione e degli altri enti locali;
- d) con eventuali contributi di privati, persone ed enti;
- e) con eventuali redditi di depositi, lasciti, etc.

Le entrate e le spese sono disposte con reversali e mandati a firma del Presidente e del Segretario-Tesoriere.

Art.11 - L'esercizio finanziario decorre dal 1° gennaio al 31 dicembre. Il bilancio preventivo e il conto consuntivo sono sottoposti all'assemblea generale con relazioni del Consiglio Direttivo e del Collegio dei revisori dei conti.

Art.12 - Le modifiche di statuto dovranno essere approvate dall'assemblea a maggioranza dei tre quarti dei soci presenti. In caso di scioglimento, che dovrà essere deliberato dalla maggioranza assoluta dei soci, l'assemblea deciderà la devoluzione di tutte le attività sociali salvi i diritti dell'Archivio di Stato ai sensi di legge.

F.to Mario Invernici

F.to Perretta Giusto

F.to Massimo Legnani
Copia conforme all'originale
Milano, 22 FEB. 1982

F.to dott. Giuliana Raja-Notaio

